

## Badge intelligenti e tamponi gratis

CINZIA ARENA

LUXOTTICA E UNIVERSITÀ DI PADOVA Un protocollo tamponi con test gratuiti per i 15mila dipendenti, estendibili anche ai familiari, 'badge di prossimità' per evitare contatti troppo ravvicinati e un algoritmo che consentirà di tracciare in maniera anonima i possibili contagiati e arginare il virus. Sperimentazioni innovative per il nuovo programma anti-Covid di Luxottica, che verrà coordinato dall'equipe del professor Andrea Crisanti dell'Università di Padova. Il gruppo dell'occhialeria, che è parte del pool di aziende coinvolte nel progetto pilota per la riapertura delle attività produttive della Regione Veneto, ha siglato anche

una nuova intesa con i sindacati che conferma l'integrazione al 100% dello stipendio per chi proseguirà nella cassa integrazione e il potenziamento dello smart working entrato ormai nella routine del gruppo. Il nuovo badge, che verrà sperimentato nello stabilimento storico di Agordo (in provincia di Belluno), contiene un sensore digitale che segnala il superamento delle distanze e che invierà in modo anonimo senza geolocalizzazione il dato del contatto a un database centrale. È la parte più innovativa del modello che verrà sperimentato dalla società dell'occhialeria, operativa anche dopo la fusione con Essilor, per la gestione della Fase 2 denominata 'Insieme per ripartire'. Un piano che nasce sotto il patrocinio del dipartimento di Medicina molecolare dell'Università di Padova e del laboratorio di Microbiologia e Virologia dell'Azienda Ospedale di Padova guidato dal professor Crisanti, con un nuovo laboratorio, avviato con il contributo di 1,5 milioni della Fondazione Leonardo Del Vecchio e che potrà gestire fino a 40mila tamponi al mese.



La prima fase di tamponi, che saranno effettuati a tutti i dipendenti e nel caso di positivi anche ai familiari, offrirà una fotografia esatta della situazione ed è finalizzata ad isolare i positivi asintomatici e prevenire così nuovi contagi. In parallelo azienda e Università stanno mettendo a punto un nuovo sistema digitale per mappare dinamicamente il livello di esposizione al contagio di ogni singolo dipendente. Questo consentirà di intervenire con tamponi mirati perché eseguiti con la giusta frequenza e indirizzati alle situazioni più a rischio. Un'ulteriore misura di rassicurazione per i dipendenti è il numero verde di consulenza medica predisposto dall'azienda, che si aggiunge alla linea di ascolto sul Covid-19 attiva sin dai primi giorni dell'emergenza. «Potremo tenere sotto controllo i punti più vulnerabili della cintura di protezione dell'azienda e intervenire preventivamente» ha spiegato il professor Crisanti, secondo il quale «questo approccio potrà contribuire all'emersione e a una migliore comprensione del fenomeno degli asintomatici, critico per tutto il sistema sanitario e che questa soluzione innovativa possa essere adottata da altre realtà produttive del territorio». Per Crisanti la collaborazione pubblico-privato in questo caso favorisce la sintesi di esigenze spesso contrapposte come quelle economico-produttive, di salute pubblica e di tutela dei diritti e della sicurezza dei lavoratori, tracciando una rotta condivisa per affrontare un periodo di convivenza forzata con il virus. Il piano sarà esteso progressivamente alle sedi Luxottica nel mondo, con l'azienda che, per mappare il livello di esposizione, chiederà ai lavoratori di aggiornare le informazioni per classificare contesti e comportamenti a rischio, da incrociare con altre variabili, come i dati epidemiologici dei comuni di residenza. La distanza minima prevista è di un metro e mezzo e ogni dipendente sarà identificato da un codice crittografato che genererà la cronologia dei contatti ravvicinati sul luogo di lavoro. «La dimensione unica di questa crisi richiede risposte e strumenti nuovi, non adattamenti di vecchi modelli: quello che oggi cambia e costituisce la vera novità è l'evoluzione del concetto di comunità e di responsabilità aziendale» ha sottolineato Francesco Milleri, amministratore delegato di Luxottica. RIPRODUZIONE RISERVATA La Fase 2 gestita con strumenti innovativi per contrastare il contagio.